

19 novembre 2017

33ª DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

ATTO PENITENZIALE

- Perdonaci Signore, per la violenza subdola dell'indifferenza, dell'ignorare chi soffre, del lavarsi le mani come fece Pilato. *Signore pietà. Signore pietà.*
- Perdonaci per le violenze verbali, l'arroganza, l'impazienza, che ci fanno alzare il dito del giudizio invece che la mano della misericordia. *Cristo pietà. Cristo pietà.*
- Perdonaci per la cultura imperante che non fa vittime, ma avvelena lo spirito, alimenta il sospetto e diventa motivo per aver paura del nostro prossimo. *Signore pietà. Signore pietà.*

COLLETTA

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno.

LITURGIA DELLA PAROLA – ANNO A

1ª LETTURA Pr 31,10-13.19-20.30-31

La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

SALMO RESPONSORIALE Sal 127

Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Dal libro dei **Proverbi**.

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei
confida il cuore del marito e non verrà a mancargli
il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i
giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li
lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano
alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre
le sue palme al misero, stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la
donna che teme Dio è da lodare. Siatele
riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue
opere la lodino alle porte della città.
Parola di Dio. *Rendiamo grazie a Dio.*

2ª LETTURA 1Ts 5,1-6

Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Dalla **prima** lettera di san Paolo apostolo ai **Tessalonicesi**.

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri. Parola di Dio.

Alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

+ Dal Vangelo secondo **Matteo**.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai

consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"». Parola del Signore. *Lode a te, o Cristo!*

PREGHIERA DEI FEDELI

Chiediamo al Padre di riconoscere e far fruttificare i doni che ci ha affidato per il bene di tutti.

1. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti. A loro in particolare Gesù ha affidato il preziosissimo dono del Vangelo: con il proprio esempio lo predicano senza stancarsi, seminando la Parola con abbondanza nella vita di ogni persona umana. Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore!

2. Per coloro che stanno sciupando la vita e i doni ricevuti da Dio: sappiano riscoprire lo stupore e la meraviglia nei loro giorni, capaci di valorizzare il positivo che li caratterizza. Preghiamo.

3. Per chi è affamato o assetato, per chi ha perso tutto e per chi non ha mai avuto niente, per chi è ammalato e per chi è disabile da sempre. Preghiamo.

4. Per chi è morto lontano da noi, morto ucciso dalla violenza e dall'indifferenza, morto povero e solo, morto prima ancora di vedere la luce. Preghiamo.

5. Per le tante vittime della strada, per chi non c'è più, per chi in seguito ad un incidente stradale ha perso la propria integrità e salute, e per i loro familiari; le stragi non siano dimenticate ma venga promosso il rispetto per la vita e la sicurezza di chi viaggia. Preghiamo.

Ascolta le nostre preghiere, o Padre, e sostienici con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione abbia in te il suo inizio e in te il suo compimento. Per Cristo nostro Signore. Amen.